



AL COLLEGIO DOCENTI

e p.c. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

AL DIRETTORE SGA

AI GENITORI

AL SITO

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE - "GENNARO BARRA"-SALERNO
Prot. 0011821 del 21/10/2021
(Uscita)

OGGETTO: Atto d'indirizzo al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Triennio 2022-2025)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO il D.P.R. 275/1999 *“Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”*, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi;

VISTO il DPR del 16 novembre 2012, n.254, contenente il *“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”*;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60 *“Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”*;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la Legge n. 92 /2019 e le successive Linee guida (D.M. 35/2020) concernenti l'insegnamento dell'Educazione civica;

VISTO il D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI);

VISTA la Nota M.I. Prot. 21627 del 14/09/2021 ad oggetto: *“Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)”*;

TENUTO CONTO delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo del Rapporto di AutoValutazione 2021;

Salerno

TENUTO CONTO dei Risultati delle Prove standardizzate nazionali 2021 analizzati dal Nucleo Interno di Valutazione con apposito Report;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE il Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati, anche informalmente, dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

VERIFICATO che occorre procedere alla revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025;

CONSIDERATA la struttura dell'Istituto comprensivo ad indirizzo musicale, articolato in cinque plessi nell'area centrale e orientale della città;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la Scuola,

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI FINALIZZATO ALL'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2025.

Per far fronte alle diverse emergenze educative del nostro tempo, nel rispetto delle scelte delle famiglie e degli orientamenti della comunità territoriale, nella prospettiva di costruire un nuovo umanesimo con cui i giovani cittadini del XXI secolo possano vivere da protagonisti le molteplici sfide di un mondo complesso ed in continuo cambiamento, anche in considerazione della necessità di recuperare la dimensione di relazione e di socialità, determinata dalla situazione emergenziale da COVID-19, l'offerta formativa dell'I.C. "Gennaro Barra" di Salerno fonda la sua dimensione valoriale sul concetto di **"comunità"**, intesa come spazio di dialogo, di ricerca, di esperienza civile e culturale e imperniata sull'effettiva centralità dell'alunno. Ne deriva che l'azione di ogni soggetto che opera al suo interno - il Dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il Direttore SGA e il personale amministrativo e ausiliario - ha come principio e fine il minore in formazione.

I valori fondanti, cui la comunità scolastica dell'I.C. "Gennaro Barra" di Salerno si ispira, sono:

1. Il senso di appartenenza

Nel rispetto della libertà di insegnamento, costituzionalmente riconosciuta, la comunità professionale dell'Istituto è chiamata a:

1. condividere scelte pedagogiche e didattiche in grado di valorizzare le competenze di ciascuno e di orientare il lavoro nella Scuola verso il raggiungimento di obiettivi e valori identitari comuni;
2. considerare la collegialità un valore aggiunto per i professionisti della conoscenza;
3. considerare la formazione e l'aggiornamento continui non un obbligo dettato dalla legge, ma un elemento irrinunciabile per governare e non subire i continui cambiamenti dei nostri tempi;
4. stringere con i genitori una vera alleanza educativa per favorire la crescita civile, umana e culturale delle giovani generazioni;
5. affiancare e sostenere il Dirigente nel ricercare la fattiva e concreta collaborazione di tutti gli attori del tessuto sociale, culturale, economico della comunità locale, nazionale, transnazionale per la costruzione di un'offerta formativa integrata realmente rispondente ai bisogni degli allievi.

Salerno

2. Lo sviluppo del sé

L'alunno deve essere guidato a:

1. sentirsi protagonista del proprio processo di apprendimento;
2. scoprire, attraverso la dimensione orientativa delle discipline, le proprie attitudini e i propri interessi per operare, in maniera quanto più consapevole, le future scelte di studio e di vita;
3. contribuire alla realizzazione di un sistema di regole condivise e non subite;
4. prendersi cura del decoro di tutti gli ambienti come spazi di tutti e di ciascuno;
5. acquisire, in relazione alla propria età, autonomia e autocontrollo;
6. sviluppare il pensiero autonomo ed il senso critico;
7. essere in grado di confrontarsi e lavorare con gli altri, imparando a gestire i conflitti ed a considerarli come momenti di crescita.

3. L'inclusione

La Scuola vuole essere un luogo in cui:

1. ciascun alunno possa sentirsi accolto e valorizzato;
2. a partire dalla teoria delle intelligenze multiple, i diversi stili di apprendimento con cui ogni alunno apprende possano essere valorizzati attraverso la personalizzazione e la differenziazione delle attività curricolari;
3. il benessere di ciascun allievo è alla base di tutte le scelte formative e progettuali.

Per valorizzare l'identità dell'istruzione del primo ciclo e garantire il futuro successo scolastico degli allievi, la **progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata ed extracurricolare** avrà un'impostazione orientata a:

A. Potenziare la competenza in lettura e scrittura in lingua madre

E' responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana per dare a tutti gli allievi la possibilità di costruire il proprio percorso di apprendimento durante tutto l'arco della vita e prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione. Nella progettazione, oltre alle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo del 2012, si terrà conto delle conoscenze, abilità e atteggiamenti, previste per la competenza alfabetica funzionale nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018. In particolare, si costruiranno percorsi tesi a sviluppare la *“capacità di individuare, comprendere, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.”* A tal fine si lavorerà sulla conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio, cercando di formare persone capaci di adattare la propria comunicazione in funzione dei diversi contesti, acquisendo anche la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

B. Potenziare la competenza in Matematica

Sempre nella Raccomandazione del Consiglio europeo, in relazione alla competenza in Matematica, si pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. *“La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo”*. Nella progettazione didattico-educativa, pertanto, si darà rilevanza alla solida conoscenza dei numeri, delle misure delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, alla comprensione dei termini e dei concetti

Salerno

matematici e alla consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta. L'importanza della matematica è data, inoltre, dal suo fondamentale contributo a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri. Si darà importanza anche al pensiero computazionale che consente di affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuna le soluzioni più idonee. Si tratta, quindi, di **un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi, verrà avviata sin dall'Infanzia con la valorizzazione dell'esperienza del "coding" già sperimentato nel precedente triennio.**

C. Potenziare la competenza multilinguistica

Nell'ottica dell'internazionalizzazione del curriculum e nella prospettiva di consentire ai cittadini del XXI secolo di muoversi da protagonisti nel mondo, il Piano triennale dell'Offerta Formativa dovrà partire dal riconoscimento del valore fondamentale che la capacità di utilizzare diverse lingue, in modo appropriato ed efficace, riveste. Le abilità essenziali per la competenza linguistica consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali. Le persone dovrebbero saper usare gli strumenti in modo opportuno e imparare le lingue in modo formale, non formale e informale tutta la vita.

Con riferimento ai nuovi traguardi e agli obiettivi di processo individuati nel RAV redatto nell'ottobre 2021, essi dovranno essere tradotti negli **Obiettivi di Miglioramento del PDM** secondo la seguente tabella:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle Prove di Italiano nella Scuola Primaria	1) Azzerare le percentuali di cheating nella Scuola Primaria 2) Nel triennio 2022-25, negli esiti della prova di Italiano della Scuola Primaria, ridurre la quota di alunni di livello 1 del 15% , all'anno, nelle classi seconde e del 5% , all'anno, nelle classi quinte
Competenze sociali e civiche	Promuovere la trasversalità dell'Educazione civica la cui valenza di matrice valoriale va coniugata con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari	Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale
Risultati a distanza	Aumentare la correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e quelli raggiunti al termine del primo anno del secondo ciclo	Effettuare un monitoraggio sistematico dei risultati a distanza correlando quelli ottenuti in uscita dal primo ciclo con quelli raggiunti al termine del primo anno del secondo ciclo di due istituti superiori con maggiore ricettività di studenti in uscita dalla nostra scuola (rispettivamente per l'area occidentale e per l'area orientale della città).

Salerno

Nel prossimo triennio, attraverso la piena valorizzazione dell'indirizzo musicale e nell'ottica del rafforzamento del senso identitario dell'Istituto, il curricolo d'istituto tenderà a sviluppare, sin dalla Scuola Primaria, la conoscenza e la sensibilità verso **il patrimonio artistico, ambientale e musicale del nostro Paese**, facendo comprendere ai giovani allievi l'importanza della salvaguardia e della tutela di un bene prezioso e strategico anche in quanto potenziale volano di sviluppo economico.

Responsabilità di tutti i docenti sarà, inoltre, educare i futuri cittadini alla **“cittadinanza digitale”** attraverso l'uso responsabile, consapevole e critico delle tecnologie. La *“screen generation”* ha per protagonisti giovani e giovanissimi in grado soltanto di usare i social network ed i giochi. E' sempre più necessario, invece, che essi imparino ad accedere alle informazioni, sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione ed utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi. A tal fine, sarà opportuno implementare l'azione #6 del Piano Nazionale Scuola Digitale, con il ricorso al cosiddetto BYOD (*Bring Your Own Device*), ossia all'impiego efficientemente integrato di dispositivi elettronici personali, capace di coniugare un controllato livello di sicurezza con la possibilità di aprirsi a soluzioni flessibili, che permettano a tutti gli studenti e docenti della Scuola di utilizzare un dispositivo, anche proprio, durante le attività didattiche. In tale ottica, s'inquadra la sperimentazione sia alla Scuola Primaria sia alla Scuola Secondaria di I Grado di **“Scuole Senza Zaino”**, con adesione alla rete nazionale con sede a Firenze che porta avanti da più di 10 anni questa metodologia didattica innovativa, divenuta ormai un sistema consolidato e riconosciuto da Indire.

Come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), relativamente alle **competenze sociali e civiche**, attraverso la piena valorizzazione dell'insegnamento dell'Educazione civica, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere curvato sul valore di una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. Tali stili di vita saranno promossi, sin dalla Scuola dell'Infanzia, attraverso esperienze significative e routine quotidiane (il rispetto della raccolta differenziata, la pulizia e la cura delle aule, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.) che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Spetta, infatti, proprio a questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, per lo sviluppo del senso di responsabilità nei piccoli e nei giovani allievi, quale base di una società libera nel reciproco rispetto degli altri, di una collettività che si riconosca nel principio della legalità quale base fondante del vivere civile. La progressiva interiorizzazione della norma come valore verrà favorita anche attraverso percorsi di educazione alla legalità realizzati in collaborazione con Associazioni del territorio e la pratica, anche in orario extracurricolare, dello sport.

Alla luce di quanto già progettato negli a.s. 2020-2021 e 2021-2022, ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la **Didattica Digitale Integrata (DDI)**, si inserirà nel PTOF una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza, secondo quanto previsto dalle Linee guida per ciascun il primo ciclo, di seguito indicate.

- *Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del*

Salerno

rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio [...]

- *Scuola del primo ciclo: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.*
- *Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale: assicurare agli alunni, attraverso l'acquisto da parte della scuola di servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.*

Particolare attenzione dovrà essere dedicata, nella revisione del Piano, al consolidamento di scelte condivise nella programmazione dipartimentale per **classi parallele** (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione di prove di verifica ecc.) Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, limitando il ricorso al solo voto numerico soprattutto nella fase iniziale dell'apprendimento di un nuovo contenuto e privilegiando indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere. Considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche. Adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio, dopo il check up di partenza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi e, di fatto, irrecuperabili, senza dover ricorrere ad aiuti esterni. Adottare scelte condivise per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele, estendendo la modalità CBT anche alle classi della Primaria (III, IV, V) e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse. Provvedere alla revisione, ove necessario, della modulistica di progettazione e valutazione.

Nell'ottica della valorizzazione del percorso di apprendimento-insegnamento verticale che la tipologia di Istituto Comprensivo consente, nel prossimo triennio, si favorirà, inoltre, la realizzazione anche alla Scuola Secondaria di I Grado di alcune sezioni di tempo prolungato per rispondere ai bisogni dell'utenza, che insiste l'una nell'area orientale (Plesso Posidonia), l'altra nella zona centrale della città (Plesso Lanzalone).

Sinergica con la progettazione del curriculum, sarà la **programmazione delle attività extracurricolari** finalizzate prioritariamente al riequilibrio formativo in termini di intervento di recupero nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica, ma anche di valorizzazione delle eccellenze attraverso lo sviluppo delle competenze logiche, della mente computazionale, della certificazione linguistica.

Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne si migliorerà la **comunicazione istituzionale** attraverso la partecipazione ad iniziative, manifestazioni, convegni, che rendano "visibile" ed "attraente" la Scuola nel territorio.

A rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dai **finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali** alle cui iniziative la Scuola garantirà la partecipazione per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Se è vero, poi, che l'Istituzione Scolastica Autonoma si delinea sempre più come un sistema a "legami deboli" perchè aperto, dinamico ed imprevedibile, è necessario che il Dirigente Scolastico sia coadiuvato, nella sua complessa azione gestionale e organizzativa, da figure sempre più competenti e professionali. Nel prossimo triennio, pertanto, appare fondamentale realizzare l'effettiva implementazione del modello della **leadership distribuita** per la gestione strategica delle diverse figure di sistema e la strutturazione di un monitoraggio sistematico dei processi, nell'ottica del miglioramento continuo, della qualità dei servizi erogati, della rendicontazione sociale.

Salerno

In tale direzione, non solo mediante l'adesione al Piano nazionale realizzato dalla Rete d'Ambito 23, ma anche attraverso specifici percorsi erogati dalla Scuola e esperienze di mobilità europea, **il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA costituirà la vera leva strategica del cambiamento e dell'innovazione.**

La **gestione amministrativa** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché al razionale impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali.

L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, si ispirerà al principio del buon andamento, dell'imparzialità e della trasparenza, nonché di rotazione, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità.

Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

Alla luce della Nota MIUR Prot. 21627 del 14/09/2021, attraverso il coinvolgimento delle diverse figure di sistema secondo il modello della leadership distribuita, il PTOF dovrà essere articolato nelle seguenti sezioni:

SEZIONE PTOF	FIGURE DI SISTEMA
SEZIONE 1-La scuola e il suo contesto - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	Funzioni Strumentali PTOF
SEZIONE 2 - Le scelte strategiche • Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti	Funzioni Strumentali PTOF Componenti NIV
SEZIONE 3-L'offerta formativa • Insegnamenti attivati	Funzioni Strumentali PTOF
SEZIONE 4 - L'organizzazione • Organizzazione	Funzioni Strumentali PTOF

Il presente Atto, rivolto al Collegio Docenti, è acquisito agli Atti della Scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
- Prof.ssa Renata Florimonte -
(Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.)